



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ISTITUTO COMPRENSIVO DI TURATE

Via Giuseppe Garibaldi, 39 - 22078 Turate (CO)

Tel/fax 02/9688712 - COIC82100L@istruzione.it - COIC82100L@pec.istruzione.it

Prot. n. 686

Turate, 4 febbraio 2017

Alle famiglie  
Scuola secondaria di I grado

e p.c. ai docenti  
Istituto Comprensivo

### **Oggetto: uso delle sigarette elettroniche da parte degli alunni**

Gentili famiglie,

negli scorsi giorni, a seguito della confisca ad un alunno di seconda del dispositivo in oggetto, è emersa una fotografia inquietante della sua diffusione tra i giovanissimi.

Diversi alunni possiedono la sigaretta elettronica. I ragazzi si procurano con relativa facilità la sigaretta e i liquidi tramite amici poco più grandicelli, o acquistandoli su internet, o direttamente in negozio poiché purtroppo non tutti i commercianti rispettano le leggi.

Il fenomeno sta prendendo le dimensioni di una "moda", e facendo leva sul fisiologico desiderio adolescenziale di sentirsi grandi sta andando ad irretire anche i ragazzi più insospettabili.

In molti casi le famiglie non ne sono a conoscenza; tuttavia ci sono anche genitori che lo sanno ma evidentemente ritengono che sia tollerabile, fuorviati anche da una certa pubblicità (promossa dai produttori, com'è ovvio) volta a spacciare la sigaretta elettronica come innocua.

Vi scrivo perciò in duplice veste: di dirigente scolastico e di insegnante di scienze con una particolare attenzione alla promozione della salute.

Come dirigente scolastico devo richiamare alunni e famiglie al rispetto del regolamento di disciplina (*art. 13- A scuola non dovranno essere portati oggetti che non abbiano attinenza con l'attività scolastica. In caso di trasgressione qualsiasi oggetto verrà ritirato e restituito solo ad un genitore*). Nel caso della sigaretta elettronica l'oggetto non è solo distraente, ma anche illegale, poiché il Dlgs 6/2016 vieta la vendita di sigarette elettroniche e liquidi contenenti nicotina ai minori di 18 anni: entra in gioco perciò una precisa responsabilità a carico dei genitori.

Come esperta di educazione alla salute, mi preme sottolineare quanto segue.

### **Dipendenza fisica dalla nicotina**

La nicotina è una sostanza tossica molto potente, che dà dipendenza fisica (=tabagismo). Questa dipendenza è una delle peggiori, come sanno tutti i forti fumatori che affrontano la sfida di smettere.

Più bassa è l'età di inizio, più difficile, se non impossibile, sarà liberarsene: tutti gli studi epidemiologici lo confermano. 11-12 anni è veramente troppo presto!

### **Liquidi senza nicotina**

Gli alunni (e a volte i genitori) pensano che senza nicotina la sigaretta elettronica non faccia male. Esistono in commercio liquidi aromatizzati che non contengono nicotina, ma "solo" formaldeide, glicole etilenico, nitrosammine, benzene... Si tratta di composti dichiaratamente tossici e cancerogeni, responsabili in alcuni casi di gravissime reazioni anafilattiche. Consiglio la lettura di quanto riportato dal Centro Antiveleni di Milano: <http://www.centroantiveleni.org/ecig.php>

E poi, cerchiamo di essere logici. Se il bambino usa la sigaretta elettronica solo perché ama l'aroma della vaniglia o dei frutti di bosco, perché non succhiare invece una caramella? Davvero siamo così ingenui da non vedere il rischio che il liquido con soli aromi venga prima o poi sostituito dal liquido con nicotina? E chi impedisce di usare la sigaretta elettronica per inalare le sostanze più varie (vodka, cannabis ecc)?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## **ISTITUTO COMPRENSIVO DI TURATE**

Via Giuseppe Garibaldi, 39 - 22078 Turate (CO)

Tel/fax 02/9688712 - COIC82100L@istruzione.it - COIC82100L@pec.istruzione.it

### **Dipendenza psicologica dalle sigarette**

Non è solo la nicotina a dare dipendenza, ma l'atto stesso del portare la sigaretta alla bocca.

Appena nati, il primo intenso piacere della nostra vita è stato il contatto delle labbra con il seno della mamma: nessun essere umano dimentica questa sensazione, e istintivamente cerca di riprodurla per tutta la vita come può. Da bambino succhia il pollice, poi crescendo qualcuno mantiene il bisogno di mangiucchiare le unghie o la punta della matita; qualcuno, semplicemente, inizia a fumare, sostituendo così il ciuccio con un oggetto socialmente accettato.

Se gli adolescenti riuscissero a vedere la sigaretta per quello che è veramente, segno di debolezza e non di forza, forse non inizierebbero. Aiutiamoli a capire.

Torno nei panni del dirigente scolastico. Che cosa possiamo fare?

Su questo tema, come su ogni altro tema, la scuola non può operare da sola.

I ragazzi a scuola vengono informati, ascoltati, consigliati, capiti e – quando serve – sanzionati, ma tutto ciò porta frutto solo se famiglia e scuola agiscono in modo coerente, mettendo sempre al primo posto il benessere dei ragazzi. Un benessere non momentaneo ma duraturo, perché basato sulla conquista di una reale consapevolezza di sé, dei propri bisogni, dei propri diritti, doveri, limiti e potenzialità.

Non è facile, ma gli adulti hanno l'obbligo di mantenere un equilibrio tra libertà (indispensabile per crescere) e vigilanza (indispensabile per crescere sani).

Invito perciò i genitori a vigilare sul comportamento dei propri figli, evitando il vicolo cieco "il mio non lo farebbe mai" perché un adolescente prevedibile... non è un adolescente.

Attraverso un dialogo franco e maturo (non ingenuo) e un po' di doverosa sorveglianza, ogni genitore dovrebbe essere al corrente di come suo figlio passa il tempo libero, come spende i suoi soldi (o dove si procura i soldi di cui dispone), su quali siti naviga, come si comporta e come è accolto nel gruppo dei pari.

E questo non per ansia di controllo, ma per poterlo comprendere e accompagnare nella vita nel modo migliore.

Sul sito della scuola [icturate.gov.it](http://icturate.gov.it) nella sezione circolari è possibile consultare questa informativa e anche scaricare il più recente dossier dell'Istituto Superiore di Sanità sulla sigaretta elettronica

[http://www.iss.it/binary/ofad4/cont/Istisan\\_2013\\_42.pdf](http://www.iss.it/binary/ofad4/cont/Istisan_2013_42.pdf)

per essere informati in modo corretto e libero da strumentalizzazioni.

Rimango a disposizione per ogni chiarimento e vi saluto cordialmente

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PROF. ANGELA SERENA ILDOS**